MICHEL DE L'HOSPITAL, *Carmina. Livre II*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15050>

DOI: 10.4000/studifrancesi.15050

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2018

Paginazione: 486-487

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «MICHEL DE L'HOSPITAL, *Carmina. Livre II*», *Studi Francesi* [Online], 186 (LXII | III) | 2018, online dal 01 janvier 2019, consultato il 06 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15050> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.15050>

Questo documento è stato generato automaticamente il 6 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

MICHEL DE L'HOSPITAL, *Carmina*. Livre II

Michele Mastroianni

NOTIZIA

MICHEL DE L'HOSPITAL, *Carmina*. Livre II, sous la direction de Perrine Galand et Loris Petris, édité traduit et commenté par David Amherdt, Laure Chappuis Sandoz, Perrine Galand et Loris Petris, avec la collaboration de Christian Guerra et Ruth Stawarz-Luginbühl, Genève, Droz, 2017, «Travaux d'Humanisme et Renaissance» 580, 377 pp.

- 1 Dopo la pubblicazione del primo libro dei *Carmina* di Michel de L'Hospital (cfr. questi «Studi», 175, p. 135) esce ora l'edizione del secondo libro, sotto la direzione degli stessi curatori affiancati da una *équipe* allargata. I criteri d'edizione, eccellenti e rigorosi, sono quelli adottati per il precedente volume, e ne esce un testo esemplare che offre uno strumento di lavoro utilissimo per l'approccio al latino umanistico e per lo studio della poesia neolatina, di cui abbiamo qui uno *spécimen* interessante di strutture retoriche. Si tratta di un lavoro che offre anche un ricco materiale per penetrare gli orientamenti spirituali, filosofici e politici dell'epoca.
- 2 Le composizioni di questo libro (20 *sermones* in esametri) risalgono nell'insieme al periodo che va dal 1546 al 1560, anni in cui L'Hospital è in piena scesa politica, ma non sono ordinate cronologicamente, né si può riscontrare un piano preciso, anche se si rilevano le fila dei riferimenti intertestuali, messi peraltro in evidenza da un accurato commento. Come sottolineano i curatori «l'unité du livre II comme de l'ensemble des *Carmina* tient surtout à la mise en scène constante de l'auteur par lui-même qui, dans ce recueil ostensiblement autobiographique, se peint en figure d'autorité, protégé de tout narcissisme par ses confessions occasionnelles, tirant, sur un mode épictético-parénétique, les ficelles de tout ce personnel, roi, grands, parlementaires, amis. Faisant alterner *sermo* horatien et sermon chrétien, L'Hospital use de chaque épisode de sa vie privée, de celle de son entourage ou des circonstances historiques pour développer une réflexion éthique et en tirer des conseils pratiques qu'il applique aux autres comme à lui-même» (p. 10). Non è tanto, però, il contenuto concettuale, alquanto banale, ad

essere interessante (elogio della *mediocritas*, affermazione della necessità di equilibrio fra *otium* e *negotium*, proposta di una vita colorata di stoicismo), quanto la capacità di esporre tale contenuto ripercorrendo un itinerario oraziano, anzi riproponendo, con una straordinaria raffinatezza di linguaggio, le modalità e gli stilemi stessi dei *sermones* del poeta latino. In un caso addirittura (*carmen* II, 6) i contemporanei attribuirono il pezzo a un poeta antico per la virtuosità con cui erano combinati il discorso satirico e quello moraleggiante.

- 3 Tre composizioni possono essere considerate particolarmente significative e intorno ad esse ruotano, in certo qual modo, tutti gli altri testi che propongono tematiche affini. Si tratta sempre, dietro l'apparente ovvietà di certi spunti, di riferimenti all'attualità più immediata: a esperienze autobiografiche o a situazioni storiche oggetto di discussione e di scandalo. Nel *carmen* II, 6 – un'invettiva contro la passione per le procedure legali ridotte a ossessione – la tematica della *litium execratio*, cara a un alto magistrato che opera in un ambiente giudiziario di cui depreca la corruzione, si configura come un quadro drammatico del contesto legale; nel *carmen* II, 7 il discorso, sempre attento alla pratica giuridica, prende spunto dal processo per la strage dei Valdesi di Mérindol, per sviluppare un ampio *plaidoyer* in favore di un'oratoria giudiziaria sottoposta all'etica. Il più importante – ed esemplare – di questi tre pezzi è il *carmen* II, 19, in cui L'Hospital raccomanda Ronsard al cardinale Charles de Lorraine e, «en prenat prétexte de l'Hymne de Ronsard, se livre ici, au-delà de l'éloge du protégé et du dédicataire, à une véritable apologie de la rhétorique démonstrative et, partant, de la poésie» (p. 344).
- 4 Come già nel volume precedente, ogni *carmen*, edito con a fronte la traduzione, è seguito da una presentazione storica, ricca di dati, da un *plan* circostanziato, da un'analisi dettagliata e da un commento testuale minuzioso, ricco di riferimenti bibliografici.